

Voci e volti della comunità: non solo cura.

La premessa doverosa è riferirsi alla riforma Basaglia, o Legge 180, entrata in vigore il 15 giugno 1978, da cui si sono sviluppate le odierne forme di assistenza psichiatrica. La norma ha determinato la chiusura dei manicomi e una nuova filosofia di cura della salute mentale, basata sulla dignità del paziente, rappresentando una rivoluzione nel modo di concepire e trattare la malattia mentale, ponendo la persona al centro della cura e restituendole dignità e diritti fondamentali. Nel dinamico processo di riorganizzazione delle nuove realtà istituzionali post-manicomiali, si sono costituiti i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), che presiedono a tutte le offerte assistenziali psichiatriche in ogni area del territorio nazionale. I DSM controllano direttamente le strutture o, in alternativa, sviluppano rapporti di convenzione o collaborazione. Tra queste, esistono diverse tipologie di comunità di accoglienza che hanno la caratteristica di essere strutture residenziali a medio-lungo termine per persone con disturbi psichiatrici che non hanno supporti familiari o per le quali non è utile o opportuna la permanenza nel nucleo familiare. All'interno sono previsti interventi volti all'acquisizione dell'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al potenziamento o al miglioramento delle abilità personali "residue", all'integrazione sociale, e a favorire opportunità di vita indipendenti.

La nostra specifica realtà di servizio, costituita nel 2010, comprende tre distinte strutture: "Villa Emma", "Villa Marinella" collocate a Zagarolo (RM) e "Residenza Francesco", che si trova a Galliciano nel Lazio (RM). L'attività è regolata e consentita dalla legge n. 41 del 12 dicembre 2003, destinata alle cosiddette strutture "psico-sociali", create per assistere persone con fragilità psichiche e sociali, affiancando le strutture pubbliche o convenzionate con le ASL. Le finalità operative possono variare a seconda del caso: mantenere e/o aumentare le autonomie nella gestione dell'igiene quotidiana e degli spazi comuni e personali, aiutare la persona sia a socializzare con gli altri ospiti, sia con persone esterne alla struttura, ipotizzando progetti di inserimento in strutture a minore intensità assistenziale o addirittura al nucleo familiare originario. La maggior parte degli ospiti presenta pertanto un problema dell'area psichica, per cui esiste una consolidata storia psichiatrica che in passato ha comportato ricoveri in reparti psichiatrici e le terapie non sono riuscite a evitare la cronicizzazione del disturbo, con intuibili ricadute sul funzionamento personale e sociale. Il processo evolutivo della storia del paziente, dagli esordi clinici alla lateralizzazione dal gruppo sociale di appartenenza, nasconde vicende umane dolorose, ma anche una sorprendente nudità affettiva che genera sentimenti positivi caldi e intimi, spesso inconsueti al mondo convenzionale cosiddetto "normale". Il progetto di conoscenza tra questa realtà e il mondo della scuola può favorire uno scatto culturale di comprensione e approfondimento tra i ragazzi, nello scopo di destrutturare i comuni pregiudizi e generare un avvicinamento libero da paure e irrazionali intolleranze, aumentando al contrario conoscenza, affettività e spirito esplorativo.

Obiettivi:

- informazione e sensibilizzazione alla malattia mentale;
- contrasto al pregiudizio e stereotipo nei confronti della malattia mentale e inclusione sociale;
- prevenzione del disagio mentale e promozione della salute mentale.

Metodologia:

- presentazione introduttiva della vita comunitaria da parte delle referenti delle strutture e dello psichiatra di riferimento, accompagnata da slide a supporto degli studenti;
- condivisione degli utenti (ospiti) delle loro esperienze rispetto alla vita di comunità;
- mostra di immagini fotografiche;
- spazio dedicato a domande e approfondimenti.

Tempo:

circa un'ora.

Target:

studenti e studentesse di età compresa tra i 16 e i 19 anni (ovvero, delle classi terze, quarte e quinte di scuola secondaria di secondo grado).